

PASTRENGO. La manifestazione sarà domenica 26 marzo e avrà un prologo mattutino

Polenta in piazza e poi corteo Il Carnevale scalda i motori

Sfileranno anche i tipici mascheroni Schnappvieh

Si stanno ultimando i preparativi della quinta edizione del Gran Carnevale di Pastrengo organizzato dalla Pro loco. La novità di quest'anno è che i gruppi mascherati e i carri si ritroveranno già in mattinata in paese.

Domenica 26 marzo le maschere arriveranno direttamente in piazza Carlo Alberto, dove c'è il municipio, i carri invece sosterranno nel parcheggio di via Dalla Chiesa nei pressi dell'ufficio postale. In piazza Carlo Alberto in un grande paiolo verrà cotta, dai cuochi trentini del gruppo di Giovo, terra di ciclisti (lassù vive la famiglia di Francesco Moser) una mastodontica polenta. Questa verrà accompagnata, a seconda dei gusti, da luganeghe, pancetta affumicata, crauti, puntine affumicate di maiale e molto altro.

Il corteo delle maschere partirà poi da Pastrengo alle 14.30 e percorrendo la strada provinciale raggiungerà la piazza di Piovezzano. Alla fe-

sta parteciperanno, tra gli altri, le majorettes Afrodite di San Michele e il Corpo bandistico di Mozzecane. Ci sarà anche un'altra banda proveniente da Trentino. Quest'ultima ha in repertorio marce in stile tirolese e accompagnerà la maschera di Pastrengo del Conte Radex von Kraut.

Questo personaggio, in divisa militare ottocentesca, con le insegne imperiali in bella vista e scortato da soldati austriaci, pure loro in abiti d'epoca, rappresenta il generale asburgico Radetzsky, coevo alla celebre Carica di Pastrengo del 30 aprile del 1848.

Dal Trentino Alto Adige arriveranno anche le gigantesche maschere, sono alte tre metri, degli Schnappvieh che fanno parte dell'antica tradizione folkloristica di quelle zone.

«Il Gran Carnevale di Pastrengo», spiega il presidente della Pro loco Albino Mo-



Uno dei mascheroni del Trentino Alto Adige detti Schnappvieh

nauni, «vuole caratterizzarsi come spettacolo popolare, ma anche con riferimenti alla storia del nostro paese».

«La prima edizione di questa manifestazione è stata nel 2013», continua Monauni, «l'intento è quello di unire la cultura e il divertimento per promuovere e far conoscere Pastrengo e il suo territorio, anche attraverso le sue maschere che sono ispirate alla sua storia a partire dal Medioevo fino al Risorgimento. Un'altra maschera inoltre è ispirata alla Festa della zucca, la kermesse di settembre che ci permette di finanziare l'attività della Pro loco per tutto il resto dell'anno».

Oltre al Conte Radex von Kraut sfileranno altre maschere pastrenghesi. Ci sarà il gruppo di Messer Gandolfo di Sottomonte con Madama Bertilla delle Fontane, che fa riferimento al nobile Gandolfo che nel 1010 diventò signore di Pastrengo e difese la popolazione da soprusi e angherie.

L'altro gruppo pastrenghe- se è quello del «bacan de Pioessan con le so suche» composto da giovani che hanno preso spunto dalla Festa della zucca e vede anche una nutrita partecipazione di bambini che durante la festa settembrina sono i protagonisti delle animazioni e delle attività organizzate nell'ambito di Zucca bimbi. • L.B.